



Rassegna Stampa
martedì 05 novembre 2019

SICINDUSTRIA RILANCA L'ALLARME SULLE MISURE PREVISTE IN FINANZIARIA

Beverage e plastica, in Sicilia tremano 4mila dipendenti per la stretta del governo

PALERMO. «Stop a tasse populiste che non hanno alcuna finalità ambientale, penalizzano i prodotti e non i comportamenti, e rappresentano unicamente un'imposizione diretta a recuperare risorse ponendo ingenti costi a carico di consumatori, lavoratori e imprese». Anche da Sicindustria un no a plastic tax e sugar tax, previste dalla manovra (ma il governo sta rivedendo la misura). «Si tratta di tasse - afferma il vicepresidente vicario Alessandro Albanese - che serviranno solo a fare cassa senza alcun contributo né per l'ambiente né per la salute: nel primo caso il problema sta nei comportamenti errati e non nel prodotto; nel secondo la tassa sullo zucchero contenuto in bevande e soft drink colpirà esclusivamente le aziende che, in realtà, utilizzano una parte minoritaria dello zucchero aggiunto in moltissimi altri alimenti».

In Sicilia le imprese produttrici di bevande sono una decina, fatturano circa il 10% del totale di tutte le aziende italiane del settore che, secondo Assobibe-Confindustria, ha un peso di 4,9 miliardi di valore aggiunto, di cui 800 milioni generati dalle imprese di produzione. Nell'Isola sono distribuite soprattutto nel Catanese (Condorelli Industria Dolciaria Belpasso, Dais, Oranfrizer, Ortogel, Sibat Tomarchio e Sibeg); a Messina operano Officina del Capo e Sicilbeg; nel Ragusa-

sano Bibite Polara e Sbeg Bona; a Siracusa Azienda Fugali. Nel comparto della plastica, invece, la Sicilia conta una ventina di imprese con un fatturato di circa 700 milioni e 2.500 dipendenti. Se a questi numeri si aggiunge anche l'indotto, vengono superati abbondantemente il miliardo di euro di fatturato e i 4.000 dipendenti.

«Oltre al danno la beffa - commenta Albanese - perché da un lato si assesta un duro colpo alle imprese che producono made in Italy che sarebbero penalizzate in termini di competitività sul mercato nazionale rispetto ai concorrenti esteri e, dall'altro, non si centrerebbe neanche l'obiettivo ambientale visto che le imprese estere potranno continuare a riempire i nostri scaffali di prodotti confezionati e imballati con materiali di plastica».

Ma non solo. Oggi un kg di plastica ha un costo medio di 0,90 euro, al quale va aggiunto il valore medio del Contributo ambientale Conai di 0,33 euro al chilo, per un totale di 1,2 euro. A questo andrebbe sommata la plastic tax del valore di un euro al chilo che farebbe lievitare del doppio il costo (2,20 euro), cui aggiungere l'Iva. In altri termini, la tassazione determinerebbe un aumento del 110 per cento del costo per l'intera filiera della plastica. Le imprese già oggi pagano il contributo ambientale Conai per la raccolta e il riciclo degli imballaggi in plastica per

un ammontare di 450 milioni di euro all'anno, dei quali 350 vengono versati ai Comuni per garantire la differenziata.

«L'introduzione di una tassa sulla plastica equivarrebbe, quindi - continua Albanese - a una sorta di doppia imposizione con aumenti di costi in tutti i comparti, agroalimentare in testa, che andrebbe a colpire gli operatori a monte (gli agricoltori), con minori margini sulla vendita delle materie prime, e i consumatori che pagherebbero un prezzo più alto per l'acquisto dei prodotti».

Secondo la Federazione gomma plastica di Confindustria, l'impatto sulla spesa delle famiglie è stimabile in circa 109 euro annui e in misura maggiore sulle famiglie a più basso reddito che spendono maggiormente in prodotti di prima necessità e, in particolare, di generi alimentari.



Peso: 26%

Sicindustria: stop alle tasse populiste

● «Stop a tasse populiste che non hanno alcuna finalità ambientale, penalizzano i prodotti e non i comportamenti, e rappresentano unicamente un'imposizione diretta a recuperare risorse ponendo ingenti costi a carico di consumatori, lavoratori e imprese». È un no secco quello di Sicindustria a plastic e sugar tax, previste dal documento programmatico di bilancio 2020. «Si tratta di tasse – afferma Alessandro Albanese, vicepresidente vicario di Sicindustria – che serviranno solo a fare cassa senza alcun contributo né per l'ambiente né per la salute: nel primo caso, infatti, il problema sta nei comportamenti errati e non nel prodotto; nel secondo la tassa

sullo zucchero contenuto in bevande e soft drink colpirà esclusivamente le aziende che, in realtà, utilizzano una parte minoritaria dello zucchero totale aggiunto in moltissimi altri alimenti». In Sicilia le imprese produttrici di bevande sono una dozzina, fatturano circa il 10% del totale di tutte le aziende italiane del settore beverage che, secondo i dati di Assobibe-Confindustria, ha un peso di 4,9 miliardi di valore aggiunto, di cui 800 milioni generati dalle imprese di produzione, 1,1 miliardi dalle imprese che forniscono materie prime al settore e 3 miliardi dalle fasi di commercializzazioni di prodotti finiti. Per quanto riguarda, invece, il comparto della plastica, la Sicilia conta una ventina di imprese con un

fatturato complessivo di circa 700 milioni e 2.500 dipendenti. Se a questi numeri si aggiunge anche l'indotto, vengono superati abbondantemente il miliardo di euro di fatturato e i 4.000 dipendenti. «Si tratta evidentemente – aggiunge Albanese – di comparti importanti per la nostra economia che verrebbero penalizzati in una fase congiunturale in cui si moltiplicano i segnali di una nuova recessione, che nel Mezzogiorno è già realtà».



Peso: 9%

IN SICILIA IL 10% DEL FATTURATO DEL BEVERAGE NAZIONALE

Tassa su plastica e zuccheri, il no di Sicindustria

DI ANTONIO GIORDANO

Anche gli industriali siciliani si schierano contro le ipotesi di tasse sulla plastica e sugli zuccheri contenute nei documenti programmatici di bilancio 2020. «Tasse senza alcuna finalità ambientale», dice Alessandro Albanese, vicepresidente vicario di Sicindustria. «Si tratta di tasse», aggiunge, «che serviranno solo a fare cassa senza alcun contributo né per l'ambiente né per la salute: nel primo caso, infatti, il problema sta nei comportamenti errati e non nel prodotto; nel secondo la tassa sullo zucchero contenuto in bevande e soft drink colpirà esclusivamente le aziende che, in realtà, utilizzano una parte minoritaria dello zucchero totale aggiunto in moltissimi altri alimenti». In Sicilia le imprese produttrici di bevande sono una dozzina, fatturano circa il 10% del totale di tutte le aziende italiane del settore beverage che, secondo i dati di Assobibe-Confindustria, ha un peso di 4,9 miliardi di valore aggiunto, di cui 800 milioni generati dalle imprese di produzione, 1,1 miliardi dalle imprese che forniscono materie prime al settore e 3 miliardi dalle fasi di commercializzazioni di prodotti finiti.

Per quanto riguarda, invece, il comparto della plastica, la Sicilia conta una ventina di imprese con un fatturato complessivo di circa 700 milioni e 2.500 dipendenti. Se a questi numeri si aggiunge anche l'indotto, vengono superati abbondantemente il miliardo di euro di fatturato e i 4 mila dipendenti. «Si tratta evidentemente», aggiunge Albanese, «di comparti importanti per la nostra economia che verrebbero penalizzati in una fase congiunturale, interna e internazionale, in cui si moltiplicano i segnali di una nuova recessione, che nel Mezzogiorno, purtroppo, è già realtà». La

tassa sulla plastica utilizzata per gli imballaggi, tra l'altro, produrrebbe un duplice effetto negativo: «Oltre al danno la beffa», commenta Albanese, «perché da un lato si assesta un duro colpo alle imprese che producono made in Italy che sarebbero penalizzate in termini di competitività sul mercato nazionale rispetto ai concorrenti esteri e, dall'altro, non si centrerebbe neanche l'obiettivo ambientale visto che le imprese estere potranno continuare a riempire i nostri scaffali di prodotti confezionati e imballati con materiali di plastica». Ma non solo. Oggi un chilogrammo di plastica ha un costo medio di 0,90 euro, al quale va aggiunto il valore medio del Contributo ambientale Conai di 0,33 euro al chilo, per un totale di 1,2 euro. A questo andrebbe sommata la plastic tax del valore di un euro al chilo che farebbe lievitare del doppio il costo (2,20 euro), cui aggiungere l'Iva. In altri termini, la tassazione determinerebbe un aumento del 110% del costo per l'intera filiera della plastica. Le imprese già oggi pagano il contributo ambientale Conai per la raccolta e il riciclo degli imballaggi in plastica per un ammontare di 450 milioni di euro all'anno, dei quali 350 vengono versati ai Comuni per garantire la raccolta differenziata. «L'introduzione di una "tassa sulla plastica" equivarrebbe, quindi», continua il vicepresidente vicario di Sicindustria, «a una sorta di doppia imposizione con aumenti di costi in tutti i comparti, agroalimentare in testa, che andrebbe a colpire gli operatori a monte (gli agricoltori), con minori margini sulla vendita delle materie prime, e i consumatori che pagherebbero un prezzo più alto per l'acquisto dei prodotti». Nello specifico, secondo la Federazione gomma plastica di Confindustria, l'impatto sulla spesa delle famiglie è stimabile in circa 109 euro annui. (riproduzione riservata)



Peso:26%

Questo sito utilizza cookie di profilazione per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze... Se vuoi saperne di più clicca qui. Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie. [Accetto](#) [Ulteriori informazioni](#)



LIVESICILIA

FONDATO DA FRANCESCO

LUNEDÌ 04 NOVEMBRE 2019 - AGGIORNATO ALLE 18:29

PALERMO | CATANIA | TRAPANI | AGRIGENTO | **FORESTA** | MESSINA | CALTANISSETTA | ENNA | RAGUSA | SIRACUSA

CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CUCINA | FOTO | VIDEO

LIVESICILIA PALERMO

LIVESICILIA CATANIA

LIVESICILIA SPORT

Cerca nel sito



Home > Economia > Sicindustria: "Tasse populiste su plastica e bibite zuccherate"

LA MANOVRA

Sicindustria: "Tasse populiste su plastica e bibite zuccherate"

share [f 6](#) [t](#) [G+](#) [in??](#) [p 0](#) [e](#) [m](#)



Albanese parla di duro colpo alle imprese siciliane.

Palermo – "Stop a tasse populiste che non hanno alcuna finalità ambientale, penalizzano i prodotti e non i comportamenti, e rappresentano unicamente un'imposizione diretta a recuperare risorse ponendo ingenti costi"



a carico di consumatori, lavoratori e imprese". È un no secco quello di Sicindustria a plastic e sugar tax, previste dal documento programmatico di bilancio 2020. "Si tratta di tasse – afferma Alessandro Albanese, vicepresidente vicario di Sicindustria – che serviranno

solo a fare cassa senza alcun contributo né per l'ambiente né per la salute: nel primo caso, infatti, il problema sta nei comportamenti errati e non nel prodotto; nel secondo la tassa sullo zucchero contenuto in bevande e soft drink colpirà esclusivamente le aziende che, in realtà, utilizzano una parte minoritaria dello zucchero totale aggiunto in moltissimi altri alimenti".

In Sicilia le imprese produttrici di bevande sono una dozzina, fatturano circa il 10% del totale di tutte le aziende italiane del settore beverage che, secondo i dati di Assobibe-Confindustria, ha un peso di 4,9 miliardi di valore aggiunto, di cui 800 milioni generati dalle imprese di produzione, 1,1 miliardi dalle imprese che forniscono materie prime al settore e 3 miliardi dalle fasi di commercializzazioni di prodotti finiti.

Per quanto riguarda, invece, il comparto della plastica, la Sicilia conta una ventina di imprese con un fatturato complessivo di circa 700 milioni e 2.500 dipendenti. Se a questi numeri si aggiunge anche l'indotto, vengono superati abbondantemente il miliardo di euro di fatturato e i 4.000 dipendenti. "Si tratta evidentemente – aggiunge Albanese – di comparti importanti per la nostra economia che verrebbero penalizzati in una fase congiunturale, interna e internazionale, in cui si moltiplicano i segnali di una nuova recessione, che nel Mezzogiorno, purtroppo, è già realtà".

La tassa sulla plastica utilizzata per gli imballaggi, tra l'altro, produrrebbe un duplice effetto negativo: "Oltre al danno la beffa – commenta Albanese – perché da un lato si assesta un duro colpo alle imprese che producono made in Italy che sarebbero penalizzate in termini di competitività sul mercato nazionale rispetto ai concorrenti esteri e, dall'altro, non si centrerrebbe neanche l'obiettivo ambientale visto che le imprese estere potranno continuare a riempire i nostri scaffali di prodotti confezionati e imballati con materiali di plastica".

Ma non solo. Oggi un chilogrammo di plastica ha un costo medio di 0,90 euro, al quale va aggiunto il valore medio del Contributo ambientale Conai di 0,33 euro al chilo, per un totale di 1,2 euro. A questo andrebbe sommata la plastic tax del valore di un euro al chilo che farebbe lievitare del doppio il costo (2,20 euro), cui aggiungere l'Iva. In altri termini, la tassazione determinerebbe un aumento del 110 per cento del costo per l'intera filiera della plastica. Le imprese già oggi pagano il contributo ambientale Conai per la raccolta e il riciclo degli imballaggi in plastica per un ammontare di 450 milioni di euro all'anno, dei quali 350 vengono versati ai Comuni per garantire la raccolta differenziata. "L'introduzione di una 'tassa sulla plastica' equivarrebbe, quindi – continua il vicepresidente vicario di Sicindustria – a una sorta di doppia imposizione con aumenti di costi in tutti i comparti, agroalimentare in testa, che andrebbe a colpire gli operatori a monte (gli agricoltori), con minori margini sulla vendita delle materie prime, e i consumatori che pagherebbero un prezzo più alto per l'acquisto dei prodotti". Nello specifico, secondo la Federazione gomma plastica di Confindustria, l'impatto sulla spesa delle famiglie è stimabile in circa 109 euro annui gravando in misura maggiore sulle famiglie a più basso reddito che spendono maggiormente in prodotti di prima necessità e, in particolare, di generi alimentari.

**PALERMO****Il blitz e le intercettazioni
Maria Falcone: "Frase disgustose"****PALERMO****Il blitz e le intercettazioni
Maria Falcone:
"Frase disgustose"****IL BLITZ****Arresti per mafia, Di
Maio:
"Parole che fanno
ribrezzo"****IL RAPPORTO SVIMEZ****Sicilia, un quadro
nerissimo
Giovani in fuga
dall'Isola****PALERMO****Il parcheggio, la lite e
la violenza
Un uomo in
condizioni gravissime****MAFIA****Audio choc su
Falcone e Borsellino
Nicosia: "Sempre la
stessa merda"****PROVINCIA DI PALERMO****La morte in diretta dei due ragazzi|
Incidente ripreso da una telecamera**

share       

Lunedì 04 Novembre 2019 - 17:54

 **1 commento**

Palermo

Province: PALERMO AGRIGENTO CALTANISSETTA CATANIA ENNA MESSINA RAGUSA SIRACUSA TRAPANI

Cerca nel sito

METEO

Manovra, gli industriali siciliani dicono no a plastic e sugar tax



(ansa)

Sicindustria: provvedimenti populisti che metterebbero in ginocchio il sistema

ABBONATI A



05 novembre 2019

"Stop a tasse populiste che non hanno alcuna finalità ambientale, penalizzano i prodotti e non i comportamenti, e rappresentano unicamente un'imposizione diretta a recuperare risorse ponendo ingenti costi a carico di consumatori, lavoratori e imprese". È un no secco quello di Sicindustria a plastic e sugar tax, previste dal documento programmatico di bilancio 2020.

"Si tratta di tasse - afferma Alessandro Albanese, vicepresidente vicario di Sicindustria - che serviranno solo a fare cassa senza alcun contributo né per l'ambiente né per la salute: nel primo caso, infatti, il problema sta nei comportamenti errati e non nel prodotto; nel secondo la tassa sullo zucchero contenuto in bevande e soft drink colpirà esclusivamente le aziende che, in realtà, utilizzano una parte minoritaria dello zucchero totale aggiunto in moltissimi altri alimenti".

Mi piace Piace a 135.164 persone. [Iscriviti](#) per vedere cosa piace ai tuoi amici.

ARTICOLI CORRELATI



Manovra, l'ambientalista Ciafani: "L'Emilia non vuole la plastic tax? Ma è l'occasione buona per riconvertire la produzione in chiave green"

DI CONCETTO VECCHIO



Manovra, la plastic tax cambia: esenzioni più ampie. Il ministro Gualtieri: "Resta una norma giusta"

DI VALENTINA CONTE



Manovra, Gualtieri: " Pronto a modulare meglio la plastic tax". Di Maio difende la norma. Zingaretti: "Stop a furbizie, ora gioco di squadra"

ilSicilia.it

Edizioni Locali ▾ | il Network: ilSiciliaTivvù | Siciliarurale.eu | Siciliammare.it | Il Giornale della Bellezza |
Sanità in Sicilia |

5 Novembre 2019 - Ultimo aggiornamento alle 10.57

Pubblicità | Contatti | Privacy policy



ilSicilia.it

indipendente nei fatti



PRIMA PAGINA

Cronaca

Politica

Economia

Cultura ▾

Sport

Sondaggi

Blog

Trasporti & Mobilità ▾

BarSicilia



Economia

LA DENUNCIA DI CONFINDUSTRIA

Tasse su plastica e bevande in arrivo: “Danneggiate le imprese siciliane”

5 Novembre 2019



“Stop a tasse populiste che non hanno alcuna finalità ambientale, penalizzano i prodotti e non i comportamenti, e rappresentano unicamente un’imposizione diretta a recuperare risorse ponendo ingenti costi a carico di consumatori, lavoratori e imprese”. E’ un no secco quello di Sicindustria a plastic e sugar tax, previste dal documento programmatico di bilancio 2020. “Si tratta di tasse – afferma Alessandro Albanese, vicepresidente vicario di Sicindustria – che serviranno solo a fare cassa senza alcun contributo né per l’ambiente né per la salute: nel primo caso, infatti, il problema sta nei comportamenti errati e non nel prodotto; nel secondo la tassa sullo zucchero contenuto in bevande e soft drink colpirà esclusivamente le aziende che, in realtà, utilizzano una parte minoritaria dello zucchero totale aggiunto in moltissimi altri alimenti”.

In Sicilia le imprese produttrici di bevande sono una dozzina, fatturano circa il 10% del totale di tutte le aziende italiane del settore beverage che, secondo i dati di Assobibe-Confindustria, ha un peso di 4,9 miliardi di valore aggiunto, di cui 800 milioni generati dalle imprese di produzione, 1,1 miliardi dalle imprese che forniscono materie prime al settore e 3 miliardi dalle fasi di commercializzazioni di prodotti finiti. Per quanto riguarda, invece, il **comparto della plastica**, la Sicilia conta una ventina di imprese con un fatturato complessivo



di circa 700 milioni e 2.500 dipendenti. Se a questi numeri si aggiunge anche l'indotto, vengono superati abbondantemente il miliardo di euro di fatturato e i 4.000 dipendenti. "Si tratta evidentemente - aggiunge Albanese - di comparti importanti per la nostra economia che verrebbero penalizzati in una fase congiunturale, interna e internazionale, in cui si moltiplicano i segnali di una nuova recessione, che nel Mezzogiorno, purtroppo, è già realtà".

La tassa sulla plastica utilizzata per gli imballaggi, tra l'altro, produrrebbe un duplice effetto negativo: "Oltre al danno la beffa - commenta Albanese - perchè da un lato si assesta un duro colpo alle imprese che producono made in Italy che sarebbero penalizzate in termini di competitività sul mercato nazionale rispetto ai concorrenti esteri e, dall'altro, non si centrerebbe neanche l'obiettivo ambientale visto che le imprese estere potranno continuare a riempire i nostri scaffali di prodotti confezionati e imballati con materiali di plastica". Ma non solo. Oggi un chilogrammo di plastica ha un costo medio di 0,90 euro, al quale va aggiunto il valore medio del Contributo ambientale Conai di 0,33 euro al chilo, per un totale di 1,2 euro. A questo andrebbe sommata la plastic tax del valore di un euro al chilo che farebbe lievitare del doppio il costo (2,20 euro), cui aggiungere l'Iva. In altri termini, la tassazione determinerebbe un aumento del 110 per cento del costo per l'intera filiera della plastica".

Le imprese già oggi pagano il contributo ambientale Conai per la raccolta e il riciclo degli imballaggi in plastica per un ammontare di 450 milioni di euro all'anno, dei quali 350 vengono versati ai Comuni per garantire la raccolta differenziata. "L'introduzione di una 'tassa sulla plastica' equivarrebbe, quindi - continua il vicepresidente vicario di Sicindustria - a una sorta di doppia imposizione con aumenti di costi in tutti i comparti, agroalimentare in testa, che andrebbe a colpire gli operatori a monte (gli agricoltori), con minori margini sulla vendita delle materie prime, e i consumatori che pagherebbero un prezzo più alto per l'acquisto dei prodotti". Nello specifico, secondo la Federazione gomma plastica di Confindustria, l'impatto sulla spesa delle famiglie è stimabile in circa 109 euro annui gravando in misura maggiore sulle famiglie a più basso reddito che spendono maggiormente in prodotti di prima necessità e, in particolare, di generi alimentari.

Tag: [albanese](#) [confindustria](#) [plastica](#) [sugar tax](#) [tasse](#)

Leggi anche:



Terremoto Gesap, che succede all'aeroporto di Palermo?



Caso Montante, Albanese: "In molti oggi giudicano, ma facevano la fila per incontrarlo"



Unicredit e Sicindustria insieme per sostenere i giovani imprenditori [Video]



Contenitori in plastica

staccabili in varie dimensioni direttamente dal produttore

Ann. [scherer.it](#)

[Visita sito](#)



alta qualità in plastica

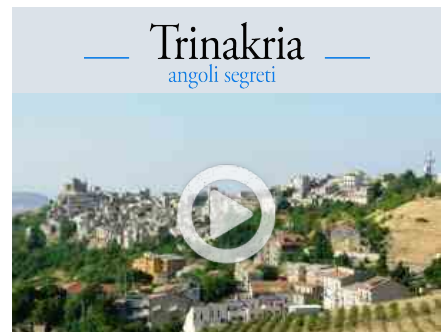
contenitori di stoccaggio, tappeti e casse trasparenti

Ann. [scherer.it](#)

[Visita sito](#)



Ecco l'apparecchio acustico che sta cambiando le vite degli over 50



Trinakria
angoli segreti

"Trinakria - Angoli segreti" vi porta alla scoperta di Petralia Soprana, il borgo più bello d'Italia | Video servizio di Veronica Gioè



ilSicilia.it
BLOG



Libri e Cinematografo
di Andrea Giostra

Vincenzo Bocciarelli, attore e regista | INTERVISTA

«Mi definisco in un certo senso un attore medianico. Non faccio ma vivo totalmente è completamente il personaggio. Vincenzo non esiste più... il che a volte mi spaventa, ma non amo fare le cose tanto per fare»



Epruno - Il meglio della vita
di Renzo Botindari

Mi dedicheranno mai qualcosa?

Arrivano "i morti" e mi chiedo? Mi daranno una grande sepoltura o mi seppelliranno al Panteon di Palermo come le persone importanti?


[Pubblicità](#) [Contatti](#)

Cerca _____


[Home](#) / [Attualità](#) / [Politica](#) / [Economia](#) / [Cultura](#) / [Cronaca](#) / [Sport](#) / [Sanità](#)

Home » SICINDUSTRIA CONTRO LA PLASTIC TAX

SICINDUSTRIA CONTRO LA PLASTIC TAX

Condividi su:


 di Redazione Ragusa [Sicilia](#) 4 novembre 2019 18:54

“Stop a tasse populiste che non hanno alcuna finalità ambientale, penalizzano i prodotti e non i comportamenti, e rappresentano unicamente un’imposizione diretta a recuperare risorse ponendo ingenti costi a carico di consumatori, lavoratori e imprese”. È un no secco quello di Sicindustria a plastic e sugar tax, previste dal documento programmatico di bilancio 2020. “Si tratta di tasse – afferma Alessandro Albanese, vicepresidente vicario di Sicindustria – che serviranno solo a fare cassa senza alcun contributo né per l’ambiente né per la salute: nel primo caso, infatti, il problema sta nei comportamenti errati e non nel

SICINDUSTRIA CONTRO LA PLASTIC TAX

“Stop a tasse populiste che non hanno alcuna finalità ambientale, [...]



Almanacco di VISTO sul WEB


 Accadde Oggi
L'alluvione di Firenze – Nasce l'Inquisizione – I carri armati sovietici in Ungheria

prodotto; nel secondo la tassa sullo zucchero contenuto in bevande e soft drink colpirà esclusivamente le aziende che, in realtà, utilizzano una parte minoritaria dello zucchero totale aggiunto in moltissimi altri alimenti".

In Sicilia le imprese produttrici di bevande sono una dozzina, fatturano circa il 10% del totale di tutte le aziende italiane del settore beverage che, secondo i dati di Assobibe-Confindustria, ha un peso di 4,9 miliardi di valore aggiunto, di cui 800 milioni generati dalle imprese di produzione, 1,1 miliardi dalle imprese che forniscono materie prime al settore e 3 miliardi dalle fasi di commercializzazioni di prodotti finiti. Per quanto riguarda, invece, il comparto della plastica, la Sicilia conta una ventina di imprese con un fatturato complessivo di circa 700 milioni "Stop a tasse populiste che non hanno alcuna finalità ambientale, penalizzano i prodotti e non i comportamenti, e rappresentano unicamente un'imposizione diretta a recuperare risorse ponendo ingenti costi a carico di consumatori, lavoratori e imprese". È un no secco quello di Sicindustria a plastic e sugar tax, previste dal documento programmatico di bilancio 2020. "Si tratta di tasse – afferma Alessandro Albanese, vicepresidente vicario di Sicindustria – che serviranno solo a fare cassa senza alcun contributo né per l'ambiente né per la salute: nel primo caso, infatti, il problema sta nei comportamenti errati e non nel prodotto; nel secondo la tassa sullo zucchero contenuto in bevande e soft drink colpirà esclusivamente le aziende che, in realtà, utilizzano una parte minoritaria dello zucchero totale aggiunto in moltissimi altri alimenti".

In Sicilia le imprese produttrici di bevande sono una dozzina, fatturano circa il 10% del totale di tutte le aziende italiane del settore beverage che, secondo i dati di Assobibe-Confindustria, ha un peso di 4,9 miliardi di valore aggiunto, di cui 800 milioni generati dalle imprese di produzione, 1,1 miliardi dalle imprese che forniscono materie prime al settore e 3 miliardi dalle fasi di commercializzazioni di prodotti finiti. Per quanto riguarda, invece, il comparto della plastica, la Sicilia conta una ventina di imprese con un fatturato complessivo di circa 700 milioni e 2.500 dipendenti. Se a questi numeri si aggiunge anche l'indotto, vengono superati abbondantemente il miliardo di euro di fatturato e i 4.000 dipendenti. "Si tratta evidentemente – aggiunge Albanese – di comparti importanti per la nostra economia che verrebbero penalizzati in una fase congiunturale, interna e internazionale, in cui si moltiplicano i segnali di una nuova recessione, che nel Mezzogiorno, purtroppo, è già realtà".

La tassa sulla plastica utilizzata per gli imballaggi, tra l'altro, produrrebbe un duplice effetto negativo: "Oltre al danno la beffa – commenta Albanese – perché da un lato si assesta un duro colpo alle imprese che producono made in Italy che sarebbero penalizzate in termini di competitività sul mercato nazionale rispetto ai concorrenti esteri e, dall'altro, non si centrerebbe neanche l'obiettivo ambientale visto che le imprese estere potranno continuare a riempire i nostri scaffali di prodotti confezionati e imballati con materiali di plastica".

Ma non solo. Oggi un chilogrammo di plastica ha un costo medio di 0,90 euro, al quale va aggiunto il valore medio del Contributo ambientale Conai di 0,33 euro al chilo, per un totale di 1,2 euro. A questo andrebbe sommata la plastic tax del valore di un euro al chilo che farebbe lievitare del doppio il costo (2,20 euro), cui aggiungere l'Iva. In altri termini, la tassazione determinerebbe un aumento del 110 per cento del costo per l'intera filiera della plastica.

Le imprese già oggi pagano il contributo ambientale Conai per la raccolta

e il riciclo degli imballaggi in plastica per un ammontare di 450 milioni di euro all'anno, dei quali 350 vengono versati ai Comuni per garantire la raccolta differenziata. "L'introduzione di una 'tassa sulla plastica' equivarrebbe, quindi – continua il vicepresidente vicario di Sicindustria – a una sorta di doppia imposizione con aumenti di costi in tutti i comparti, agroalimentare in testa, che andrebbe a colpire gli operatori a monte (gli agricoltori), con minori margini sulla vendita delle materie prime, e i consumatori che pagherebbero un prezzo più alto per l'acquisto dei prodotti". Nello specifico, secondo la Federazione gomma plastica di Confindustria, l'impatto sulla spesa delle famiglie è stimabile in circa 109 euro annui gravando in misura maggiore sulle famiglie a più basso reddito che spendono maggiormente in prodotti di prima necessità e, in particolare, di generi alimentari.

L'articolo SICINDUSTRIA CONTRO LA PLASTIC TAX proviene da Italtpress.

Condividi su:



Commenti

Post nella stessa Categoria



ALLARME REGIONE, EMERGENZA NEI COLLEGAMENTI AEREI

"Dopo l'abbandono da parte della compagnia Vueling delle tratte Palermo-Roma [...]" data-bbox="112 593 312 632"/>



Celebrata a Ragusa la giornata delle Forze Armate. VIDEO

Celebrata oggi a Ragusa la festa dell'Unità Nazionale e delle [...]" data-bbox="395 593 590 620"/>



Per scacciare la noia del sabato sera, sette "cattive ragazze" incendiano una gioielleria a Gela

Sette "cattive" ragazze dell'apparente età di 16-17 anni hanno pensato [...]" data-bbox="98 815 327 841"/>



San Martino Puppet Fest con la Compagnia dei Fratelli Napoli di Catania e Nadia Imperio

I pupari catanesi della famiglia Napoli saranno i protagonisti della [...]" data-bbox="377 815 607 841"/>





SICINDUSTRIA DICE NO A PLASTIC E SUGAR TAX. "TASSE POPULISTE SENZA FINALITÀ AMBIENTALI"

 di [Redazione](#)

4 Novembre 2019

Sicindustria dice no con fermezza a plastic e sugar tax previste dal documento programmatico di bilancio 2020.

"Tasse populiste che non hanno alcuna finalità ambientale, penalizzano i prodotti e non i comportamenti, e rappresentano unicamente un'imposizione diretta a recuperare risorse ponendo ingenti costi a carico di consumatori, lavoratori e imprese - commenta Alessandro Albanese, vicepresidente vicario di Sicindustria -. Serviranno solo a fare cassa senza alcun contributo né per l'ambiente né per la salute: nel primo caso, infatti, il problema sta nei comportamenti errati e non nel prodotto; nel secondo la tassa sullo zucchero contenuto in bevande e soft drink colpirà esclusivamente le aziende che, in realtà, utilizzano una parte minoritaria dello zucchero totale aggiunto in moltissimi altri alimenti".

In Sicilia le imprese produttrici di bevande sono una dozzina, fatturano circa il 10% del totale di tutte le aziende italiane del settore beverage che, secondo i dati di Assobibe - Confindustria, ha un peso di 4,9 miliardi di valore aggiunto, di cui 800 milioni generati dalle imprese di produzione, 1,1 miliardi dalle imprese che forniscono materie prime al settore e 3 miliardi dalle fasi di commercializzazioni di prodotti finiti. Per quanto riguarda, invece, il comparto della plastica, la Sicilia conta una ventina di imprese con un fatturato complessivo di circa 700 milioni e 2.500 dipendenti. Se a questi numeri si aggiunge anche l'indotto, vengono superati abbondantemente il miliardo di euro di fatturato e i 4.000 dipendenti.

La tassa sulla plastica utilizzata per gli imballaggi, tra l'altro, produrrebbe un duplice effetto negativo: "Oltre al danno la beffa - commenta Albanese - perché da un lato si assesta un duro colpo alle imprese che producono made in Italy che sarebbero penalizzate in termini di competitività sul mercato nazionale rispetto ai concorrenti esteri e, dall'altro, non si centrerebbe neanche l'obiettivo ambientale visto che le imprese estere potranno continuare a riempire i nostri scaffali di prodotti confezionati e imballati con materiali di plastica".

TAGS **ALESSANDRO ALBANESE** **ASSOBIBE** **SICINDUSTRIA CONTRO SUGAR TAX E PLASTIC TAX**CATEGORIE **ECONOMIA**CONDIVIDI **FACEBOOK** **TWITTER** **GOOGLE** **PINTEREST** **REDDIT**

PRECEDENTI

MUSUMECI: "AL GOVERNO NAZIONALE NON CHIEDERÒ ALTRE RISORSE MA UN PIANO PER IL SUD"

SUCCESSIVI

4 NOVEMBRE, CELEBRAZIONI IN SICILIA PER LA GIORNATA DELL'UNITÀ NAZIONALE E DELLE FORZE ARMATE

FACEBOOK



L'Opinione della Sicilia
Mi piace 2941 "Mi piace"
Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

ULTIME NOTIZIE



ATTUALITÀ

GELA, L'OMICIDIO DI MAFIA SUL SAGRATO DELLA CHIESA MADRE: ARRESTATE...



ATTUALITÀ

TAGLIEGGIAVANO LOCALI DELLA "MOVIDA" MESSINESE: ESEGUITE DIECI ORDINANZE DI CUSTODIA



ATTUALITÀ

"MESSAGGERO" IN CARCERE PER CONTO DEI BOSS: 5 FERMATI, C'È...



ATTUALITÀ

TRATTATIVA STATO-MAFIA, VIOLANTE: "MORI MI CHIESE DI ASCOLTARE CIANCIMINO IN..."



ECONOMIA

RAPPORTO SVIMEZ: "NEL 2019 SUD IN RECESSIONE. REDDITO DI CITTADINANZA?..."

CORRELATI




economysicilia.it

Plastic e sugar tax, Sicindustria: "Tasse populiste che penalizzano tutti"

5-6 minuti

È un no secco quello di Sicindustria a plastic e sugar tax, previste dal documento programmatico di bilancio 2020: "Stop a tasse populiste che non hanno alcuna finalità ambientale, penalizzano i prodotti e non i comportamenti, e rappresentano unicamente un'imposizione diretta a recuperare risorse ponendo ingenti costi a carico di consumatori, lavoratori e imprese". "Si tratta di tasse, le cosiddette plastic e sugar tax, – afferma Alessandro Albanese, vicepresidente vicario di Sicindustria – che serviranno solo a fare cassa senza alcun contributo né per l'ambiente né per la salute: nel primo caso, infatti, il problema sta nei comportamenti errati e non nel prodotto; nel secondo la tassa sullo zucchero contenuto in bevande e soft drink colpirà esclusivamente le aziende che, in realtà, utilizzano una parte minoritaria dello zucchero totale aggiunto in moltissimi altri alimenti".

In Sicilia le imprese produttrici di bevande sono una dozzina, fatturano circa il 10% del totale di tutte le aziende italiane del settore beverage che, secondo i dati di Assobibe-Confindustria, ha un peso di 4,9 miliardi di valore aggiunto, di cui 800 milioni generati dalle imprese di produzione, 1,1 miliardi dalle imprese che forniscono materie prime al settore e 3 miliardi dalle fasi di commercializzazioni di prodotti finiti.





Per quanto riguarda, invece, il comparto della plastica, la Sicilia conta una ventina di imprese con un fatturato complessivo di circa 700 milioni e 2.500 dipendenti. Se a questi numeri si aggiunge anche l'indotto, vengono superati abbondantemente il miliardo di euro di fatturato e i 4.000 dipendenti. "Si tratta evidentemente – aggiunge Albanese – di comparti importanti per la nostra economia che verrebbero penalizzati in una fase congiunturale, interna e internazionale, in cui si moltiplicano i segnali di una nuova recessione, che nel Mezzogiorno, purtroppo, è già realtà".

La tassa sulla plastica utilizzata per gli imballaggi, tra l'altro, produrrebbe un duplice effetto negativo: "Oltre al danno la beffa – commenta Albanese – perché da un lato si assesta un duro colpo alle imprese che producono made in Italy che sarebbero penalizzate in termini di competitività sul mercato nazionale rispetto ai concorrenti esteri e, dall'altro, non si centrerebbe neanche l'obiettivo ambientale visto che le imprese estere potranno continuare a riempire i nostri scaffali di prodotti confezionati e imballati con materiali di plastica".

Ma non solo. Oggi un chilogrammo di plastica ha un costo medio di 0,90 euro, al quale va aggiunto il valore medio del Contributo ambientale Conai di 0,33 euro al chilo, per un totale di 1,2 euro. A questo andrebbe sommata la plastic tax del valore di un euro al chilo che farebbe lievitare del doppio il costo (2,20 euro), cui

aggiungere l'Iva. In altri termini, la tassazione determinerebbe un aumento del 110 per cento del costo per l'intera filiera della plastica. Le imprese già oggi pagano il contributo ambientale Conai per la raccolta e il riciclo degli imballaggi in plastica per un ammontare di 450 milioni di euro all'anno, dei quali 350 vengono versati ai Comuni per garantire la raccolta differenziata.

“L'introduzione di una 'tassa sulla plastica' equivarrebbe, quindi – continua il vicepresidente vicario di Sicindustria – a una sorta di doppia imposizione con aumenti di costi in tutti i comparti, agroalimentare in testa, che andrebbe a colpire gli operatori a monte (gli agricoltori), con minori margini sulla vendita delle materie prime, e i consumatori che pagherebbero un prezzo più alto per l'acquisto dei prodotti”. Nello specifico, secondo la Federazione gomma plastica di Confindustria, l'impatto sulla spesa delle famiglie è stimabile in circa 109 euro annui gravando in misura maggiore sulle famiglie a più basso reddito che spendono maggiormente in prodotti di prima necessità e, in particolare, di generi alimentari.

PER I NOSTRI PROGETTI. PER I NOSTRI AFFETTI. PER NOI.

affaritaliani.it 
 Il primo quotidiano digitale, dal 1996

SPETTACOLI

 Geppi Cucciari:
 Donne pagate meno
 di uomini a parità di
 mansioni"

CRONACHE

 Mattarella a Napoli
 per Giornata Unità
 nazionale e Forze
 armate

POLITICA

 All'Università
 Lateranense la
 mostra 'Calligrafia
 per il dialogo'

POLITICA

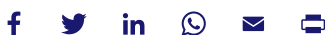
 Nucleare Iran,
 Teheran mette in
 funzione 30 nuove
 centrifughe

NOTIZIARIO
[torna alla lista](#)


4 novembre 2019- 17:44

Manovra: Sicindustria, 'tasse populiste che nulla hanno a che fare con ambiente e salute'

Palermo, 4 nov. (Adnkronos) - "Stop a tasse populiste che non hanno alcuna finalità ambientale, penalizzano i prodotti e non i comportamenti, e rappresentano unicamente un'imposizione diretta a recuperare risorse ponendo ingenti costi a carico di consumatori, lavoratori e imprese". È un no secco quello di Sicindustria alla plastic e sugar tax previste dal documento programmatico di bilancio 2020. "Si tratta di tasse - afferma il vicepresidente vicario di Sicindustria Alessandro Albanese - che serviranno solo a fare cassa senza alcun contributo né per l'ambiente né per la salute". Il problema, spiega, "sta nel primo caso nei comportamenti errati e non nel prodotto; nel secondo la tassa sullo zucchero contenuto in bevande e soft drink colpirà esclusivamente le aziende che, in realtà, utilizzano una parte minoritaria dello zucchero totale aggiunto in moltissimi altri alimenti". In Sicilia le imprese produttrici di bevande sono una dozzina, fatturano circa il 10% del totale di tutte le aziende italiane del settore beverage che, secondo i dati di Assobibe-Confindustria, ha un peso di 4,9 miliardi di valore aggiunto, di cui 800 milioni generati dalle imprese di produzione, 1,1 miliardi dalle imprese che forniscono materie prime al settore e 3 miliardi dalle fasi di commercializzazioni di prodotti finiti.


SPONSOR
Quanto costano i pannelli solari nel 2019?

The Eco Experts

SPONSOR
Blu American Express ti restituisce ogni anno l'1% delle spes...

American Express Blu

SPONSOR
Intestino, peso: "questa tossina ti attacca dall'interno."

Nutrivia

SPONSOR
Lo sbaglio più grosso che commettiamo assicurando l'auto

Car Insurance | Sponsored Listings

PER I NOSTRI PROGETTI. PER I NOSTRI AFFETTI. PER NOI.

SHEIN
COMPRA ORA

affaritaliani.it

Il primo quotidiano digitale, dal 1996

SPETTACOLI

 Geppi Cucciari:
 Donne pagate meno
 di uomini a parità di
 mansioni"

CRONACHE

 Mattarella a Napoli
 per Giornata Unità
 nazionale e Forze
 armate

POLITICA

 All'Università
 Lateranense la
 mostra 'Calligrafia
 per il dialogo'

POLITICA

 Nucleare Iran,
 Teheran mette in
 funzione 30 nuove
 centrifughe

NOTIZIARIO
[torna alla lista](#)


4 novembre 2019- 17:44

Manovra: Sicindustria, 'tasse populiste che nulla hanno a che fare con ambiente e salute' (2)

(Adnkronos) - Per quanto riguarda invece il comparto della plastica, la Sicilia conta una ventina di imprese con un fatturato complessivo di circa 700 milioni e 2.500 dipendenti. Se a questi numeri si aggiunge anche l'indotto, vengono superati abbondantemente il miliardo di euro di fatturato e i quattromila dipendenti. "Si tratta di comparti importanti per la nostra economia - sottolinea Albanese - che verrebbero penalizzati in una fase congiunturale, interna e internazionale, in cui si moltiplicano i segnali di una nuova recessione che nel Mezzogiorno, purtroppo, è già realtà". La tassa sulla plastica, tra l'altro, produrrebbe un duplice effetto negativo "perché da un lato si assesta un duro colpo alle imprese che producono made in Italy che sarebbero penalizzate in termini di competitività sul mercato nazionale rispetto ai concorrenti esteri e, dall'altro, non si centrerebbe neanche l'obiettivo ambientale visto che le imprese estere potranno continuare a riempire i nostri scaffali di prodotti confezionati e imballati con materiali di plastica".


SPONSOR
Quanto costano i pannelli solari nel 2019?

The Eco Experts

SPONSOR
Blu American Express ti restituisce ogni anno l'1% delle spes...

American Express Blu

SPONSOR
Il costo delle auto ibride potrebbe sorprenderti

Auto Ibride | Link Sponsorizzati

SPONSOR
Il dispositivo per ritrovare la tua bici rubata, l'auto, e...

daily-rating.com

Il tuo browser (Apple Safari 4) non è aggiornato e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. [Aggiorna il tuo browser!](#) Ti consigliamo di scaricare [Google Chrome](#) o [Mozilla Firefox](#) X



abbonati | Accedi  | Paywall  | conosci i foglianti | Newsletter | FAQ | 



IL FOGLIO DI OGGI

FOGLIO SPORTIVO

FOGLIO WEEKEND

IL FOGLIO

MANOVRA | UMBRIA | IRAN | BREXIT

  [elefantino](#) [politica](#) [economia](#) [chiesa](#) [esteri](#) [editoriali](#) [cultura](#) [sport](#) [lettere](#) [meteo](#) [blog](#) [lo sfoglio](#) [sezioni](#) v

adn kronos



ECONOMIA

Manovra: Sicindustria, 'tasse populiste che nulla hanno a che fare con ambiente e salute'

4 Novembre 2019 alle 18:02

Palermo, 4 nov.
(Adnkronos) - "Stop a tasse populiste che non hanno alcuna finalità ambientale, penalizzano i prodotti e non i comportamenti, e rappresentano

unicamente un'imposizione diretta a recuperare risorse ponendo ingenti costi a carico di consumatori, lavoratori e imprese". È un no secco quello di Sicindustria alla plastic e sugar tax previste dal documento programmatico di bilancio 2020. "Si tratta di tasse – afferma il vicepresidente vicario di Sicindustria Alessandro Albanese - che serviranno solo a fare cassa senza alcun contributo né per l'ambiente né per la salute".

Il problema, spiega, "sta nel primo caso nei comportamenti errati e non nel prodotto; nel secondo la tassa sullo zucchero contenuto in bevande e soft drink colpirà esclusivamente le aziende che, in realtà, utilizzano una parte minoritaria dello zucchero totale aggiunto in

PIÙ VISTI

Ergastolo: Di Maio, 'mafioso che non si pente è animale, altro che diritti' >

Umbria: Di Maio, 'non so come andrà ma assicurata a regione terza via' >

Umbria: Ronzulli, 'Conte mette mani avanti ma arriverà sonora lezione' >

Governo: Di Maio, 'per noi avanti se realizza programma'* >



La tua prossima casa

moltissimi altri alimenti". In Sicilia le imprese produttrici di bevande sono una dozzina, fatturano circa il 10% del totale di tutte le aziende italiane del settore beverage che, secondo i dati di Assobibe-Confindustria, ha un peso di 4,9 miliardi di valore aggiunto, di cui 800 milioni generati dalle imprese di produzione, 1,1 miliardi dalle imprese che forniscono materie prime al settore e 3 miliardi dalle fasi di commercializzazioni di prodotti finiti.



Contenuti Sponsorizzati

L'assicurazione auto online con Chiarezza.it: quali sono i vantaggi?...

Chiarezza.it

Il 3,25% sul tuo conto deposito. Nessuna spesa per 12 mesi. Scopri...

illimitybank.com

In versione URBAN a € 41.750. Scopri di più!

[NUOVA RANGE ROVER EVOQUE](#)

Acquista la tua Polizza Auto e risparmi più del 50%. Cosa aspetti? Fai...

promo.verti.it

Nuova Polo EVO. Con i più avanzati sistemi di assistenza alla guida.

[Volkswagen](#)

Scopri N26 Metal, la carta di cui tutti parlano

[N26](#)

Cerchi un conto corrente completo e la massima flessibilità? BNL Full

[Bnl.it](#)

Configura Nuova Peugeot 208. Anche 100% elettrica.

[Nuova Peugeot 208](#)

Raccomandato da  [Outbrain](#) |▶

Lascia il tuo commento

Testo



IL FOGLIO DI OGGI

FOGLIO SPORTIVO

FOGLIO WEEKEND

IL FOGLIO

MANOVRA | UMBRIA | IRAN | BREXIT

  [elefantino](#) [politica](#) [economia](#) [chiesa](#) [esteri](#) [editoriali](#) [cultura](#) [sport](#) [lettere](#) [meteo](#) [blog](#) [lo sfoglio](#)

sezioni ▾

adn kronos



ECONOMIA

Manovra: Sicindustria, 'tasse populiste che nulla hanno a che fare con ambiente e salute' (2)


4 Novembre 2019 alle 18:02


(Adnkronos) - Per quanto riguarda invece il comparto della plastica, la Sicilia conta una ventina di imprese con un fatturato complessivo di circa 700 milioni e 2.500 dipendenti. Se a

questi numeri si aggiunge anche l'indotto, vengono superati abbondantemente il miliardo di euro di fatturato e i quattromila dipendenti. "Si tratta di comparti importanti per la nostra economia - sottolinea Albanese - che verrebbero penalizzati in una fase congiunturale, interna e internazionale, in cui si moltiplicano i segnali di una nuova recessione che nel Mezzogiorno, purtroppo, è già realtà".

La tassa sulla plastica, tra l'altro, produrrebbe un duplice effetto negativo "perché da un lato si assesta un duro colpo alle imprese che producono made in Italy che sarebbero penalizzate in termini di competitività sul mercato nazionale rispetto ai concorrenti esteri e, dall'altro, non si centrerebbe neanche l'obiettivo ambientale visto che le imprese estere potranno continuare a riempire i nostri scaffali di prodotti confezionati e imballati con materiali di plastica".

PIÙ VISTI

Ergastolo: Di Maio, 'mafioso che non si pente è animale, altro che diritti' 

Umbria: Di Maio, 'non so come andrà ma assicurata a regione terza via' 

Umbria: Ronzulli, 'Conte mette mani avanti ma arriverà sonora lezione' 

****Governo: Di Maio, 'per noi avanti se realizza programma'***** 

Il tuo browser (Apple Safari 4) non è aggiornato e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. [Aggiorna il tuo browser!](#) Ti consigliamo di scaricare [Google Chrome](#) o [Mozilla Firefox](#) X

[LIBERO SHOPPING](#) | [LIBERO TV](#) | [LIBERO EDICOLA](#)
[METEO](#) | [PUBBLICA](#) | [FULLSCREEN](#) | [f](#) [t](#) [i](#) [r](#)
[CERCA](#) [NEWSLETTER](#)
[LOGIN](#)

[HOME](#) | [ITALIA](#) | [POLITICA](#) | [ESTERI](#) | [ECONOMIA](#) | [SPETTACOLI](#) | [SPORT](#) | [PERSONAGGI](#) | [SALUTE](#) | [ALTRO](#)
[/](#) [ITALIA](#) / [REGIONI](#)
[SICILIA](#)

Manovra: Sicindustria, 'tasse populiste che nulla hanno a che fare con ambiente e salute'

4 Novembre 2019

aaa

Palermo, 4 nov. (Adnkronos) - "Stop a tasse populiste che non hanno alcuna finalità ambientale, penalizzano i prodotti e non i comportamenti, e rappresentano unicamente un'imposizione diretta a recuperare risorse ponendo ingenti costi a carico di consumatori, lavoratori e imprese". È un no secco quello di Sicindustria alla plastic e sugar tax previste dal documento programmatico di bilancio 2020. "Si tratta di tasse – afferma il vicepresidente vicario di Sicindustria Alessandro Albanese - che serviranno solo a fare cassa senza alcun contributo né per l'ambiente né per la salute".

Il problema, spiega, "sta nel primo caso nei comportamenti errati e non nel prodotto; nel secondo la tassa sullo zucchero contenuto in bevande e soft drink

colpirà esclusivamente le aziende che, in realtà, utilizzano una parte minoritaria dello zucchero totale aggiunto in moltissimi altri alimenti". In Sicilia le imprese produttrici di bevande sono una dozzina, fatturano circa il 10% del totale di tutte le aziende italiane del settore beverage che, secondo i dati di Assobibe-Confindustria, ha un peso di 4,9 miliardi di valore aggiunto, di cui 800 milioni generati dalle imprese di produzione, 1,1 miliardi dalle imprese che forniscono materie prime al settore e 3 miliardi dalle fasi di commercializzazioni di prodotti finiti.

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Ecco come difendere la tua casa dai ladri con Verisure. A novembre...

Antifurto Verisure



Sei pronto per l'Inverno? L'inverno è arrivato, sei in grado d..

Empire Blazing Winter



Ti ricordi di lei? Fai un respiro profondo prima di vedere com'è adesso

Healthy George



"Perché mi piace moltissimo" Manovra kamikaze, Feltri gode Pd e 5S umiliati in tv / [Video](#)



"Squallida, fatti un lifting al cervello". Feltri risponde agli insulti, Lilli Gruber asfaltata



"Mi ha chiamato, ognuno..." La Meloni "archivia" il Cav con una frase: fine di un'era



Occhiali nuovi? Ecco lo sconto dell'anno! Più anni hai - meno paghi

occhiali24.it



85% di zucchero in meno. Il triplo di proteine: la crema di...

foodspring®



Incontra donne single vicino Rieti ?

Meetic



Nuovo sito trova i voli meno costosi in pochi secondi

Jetcost.it



MINI Countryman nuova Baker Street Edition 102 cv.

MINI



Trova suv immatricolati nel 2018 con sconto del 50%

Auto Suv | Ricerca annunci

SONDAGGI



Voi siete d'accordo con la chiusura domenicale dei negozi?

 VOTA SUBITO!
 


Pistola alla tempia, a cena con Luciana Littizzetto o Candida Morvillo?

 VOTA SUBITO!
 

Testo

Caratteri rimanenti: 400

 INVIA
 

Commenti: 0

 Ordina per **Meno recenti**


Il tuo browser (Apple Safari 4) non è aggiornato e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. [Aggiorna il tuo browser!](#) Ti consigliamo di scaricare [Google Chrome](#) o [Mozilla Firefox](#) X

[LIBERO SHOPPING](#) | [LIBERO TV](#) | [LIBERO EDICOLA](#)
[METEO](#) | [PUBBLICA](#) | [FULLSCREEN](#) | [f](#) [t](#) [i](#) [r](#)
[CERCA](#) [NEWSLETTER](#)
[LOGIN](#)

[HOME](#) | [ITALIA](#) | [POLITICA](#) | [ESTERI](#) | [ECONOMIA](#) | [SPETTACOLI](#) | [SPORT](#) | [PERSONAGGI](#) | [SALUTE](#) | [ALTRO](#)
[/](#) [ITALIA](#) / [REGIONI](#)
[SICILIA](#)

Manovra: Sicindustria, 'tasse populiste che nulla hanno a che fare con ambiente e salute' (2)

4 Novembre 2019

aa

(Adnkronos) - Per quanto riguarda invece il comparto della plastica, la Sicilia conta una ventina di imprese con un fatturato complessivo di circa 700 milioni e 2.500 dipendenti. Se a questi numeri si aggiunge anche l'indotto, vengono superati abbondantemente il miliardo di euro di fatturato e i quattromila dipendenti. "Si tratta di comparti importanti per la nostra economia - sottolinea Albanese - che verrebbero penalizzati in una fase congiunturale, interna e internazionale, in cui si moltiplicano i segnali di una nuova recessione che nel Mezzogiorno, purtroppo, è già realtà".

La tassa sulla plastica, tra l'altro, produrrebbe un duplice effetto negativo "perché da un lato si assesta un duro colpo alle imprese che producono made in Italy che sarebbero penalizzate in termini di competitività sul mercato nazionale rispetto ai concorrenti esteri e, dall'altro, non si centrerebbe neanche l'obiettivo ambientale visto che le imprese estere potranno continuare a riempire i nostri scaffali di prodotti confezionati e imballati con materiali di plastica".

Il tuo browser (Apple Safari 4) non è aggiornato e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. [Aggiorna il tuo browser!](#) Ti consigliamo di scaricare [Google Chrome](#) o [Mozilla Firefox](#) X



MULTIMEDIA | METEO | f | t

ACCEDI

IL TEMPO.it

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

HOME POLITICA CRONACHE ROMA ESTERI CULTURA & SPETTACOLI COME PORTAL ALTRO TEMPO

CAPITALE

SEI IN » CANALE NEWS » NEWS ADN KRONOS

ECONOMIA

Manovra: Sicindustria, 'tasse populiste che nulla hanno a che fare con ambiente e salute'

di AdnKronos

4 NOVEMBRE 2019

aa

Palermo, 4 nov. (Adnkronos) - "Stop a tasse populiste che non hanno alcuna finalità ambientale, penalizzano i prodotti e non i comportamenti, e rappresentano unicamente un'imposizione diretta a recuperare risorse ponendo ingenti costi a carico di consumatori, lavoratori e imprese". È un no secco quello di Sicindustria alla plastic e sugar tax previste dal documento programmatico di bilancio 2020. "Si tratta di tasse - afferma il vicepresidente vicario di Sicindustria Alessandro Albanese - che serviranno solo a fare cassa senza alcun contributo né per l'ambiente né per la salute".

Il problema, spiega, "sta nel primo caso nei comportamenti errati e non nel prodotto; nel secondo la tassa sullo zucchero contenuto in bevande e soft drink colpirà esclusivamente le aziende che, in realtà, utilizzano una parte minoritaria dello zucchero totale aggiunto in moltissimi altri alimenti". In Sicilia le imprese produttrici di bevande sono una dozzina, fatturano circa il 10% del totale di tutte le aziende italiane del settore beverage che, secondo i dati di Assobibe-Confindustria, ha un peso di 4,9 miliardi di valore aggiunto, di cui 800 milioni generati dalle imprese di produzione, 1,1 miliardi dalle imprese che forniscono materie prime al settore e 3 miliardi dalle fasi di commercializzazioni di prodotti finiti.

Per Noi



PER I NOSTRI PROGETTI.
PER I NOSTRI AFFETTI.
PER NOI.

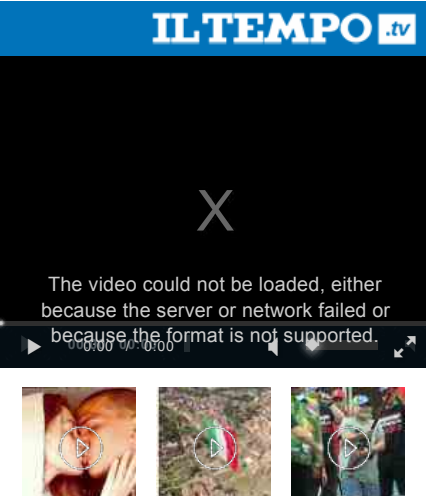
Per Noi: la polizza vita per proteggere due persone in un'unica soluzione.
Scopri di più su [pernoi.mps.it](#)

Monte dei Paschi di Siena
PIÙ. Per te e la persona che ami.

10 ottobre 2019. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

IL TEMPO tv

The video could not be loaded, either because the server or network failed or because the format is not supported.



IL TEMPO rubriche



Il tuo browser (Apple Safari 4) non è aggiornato e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. [Aggiorna il tuo browser!](#) Ti consigliamo di scaricare [Google Chrome](#) o [Mozilla Firefox](#) X



MULTIMEDIA | METEO | f | t

ACCEDI

IL TEMPO.it

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

HOME POLITICA CRONACHE ROMA ESTERI CULTURA & SPETTACOLI COME PORTAL ALTRO TEMPO

CAPITALE

SEI IN » CANALE NEWS » NEWS ADN KRONOS

ECONOMIA

Manovra: Sicindustria, 'tasse populiste che nulla hanno a che fare con ambiente e salute' (2)

di AdnKronos

4 NOVEMBRE 2019

aa

(Adnkronos) - Per quanto riguarda invece il comparto della plastica, la Sicilia conta una ventina di imprese con un fatturato complessivo di circa 700 milioni e 2.500 dipendenti. Se a questi numeri si aggiunge anche l'indotto, vengono superati abbondantemente il miliardo di euro di fatturato e i quattromila dipendenti. "Si tratta di comparti importanti per la nostra economia - sottolinea Albanese - che verrebbero penalizzati in una fase congiunturale, interna e internazionale, in cui si moltiplicano i segnali di una nuova recessione che nel Mezzogiorno, purtroppo, è già realtà".

La tassa sulla plastica, tra l'altro, produrrebbe un duplice effetto negativo "perché da un lato si assesta un duro colpo alle imprese che producono made in Italy che sarebbero penalizzate in termini di competitività sul mercato nazionale rispetto ai concorrenti esteri e, dall'altro, non si centrerebbe neanche l'obiettivo ambientale visto che le imprese estere potranno continuare a riempire i nostri scaffali di prodotti confezionati e imballati con materiali di plastica".

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Per Noi



PER I NOSTRI PROGETTI.
PER I NOSTRI AFFETTI.
PER NOI.

Per Noi, la polizza vita per proteggere due persone in un'unica soluzione.
Scopri di più su [pernoi.it](#)

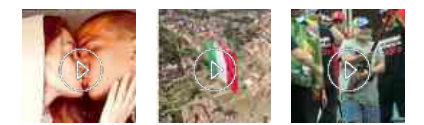
PIÙ. Per noi alle persone.

Monte dei Paschi di Siena
AVA

10 ottobre 2019. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

IL TEMPO tv

The video could not be loaded, either because the server or network failed or because the format is not supported.



IL TEMPO rubriche



Questo sito utilizza cookie di profilazione propri o di terzi, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca [INFORMATIVA](#). Se si prosegue alla navigazione di questo sito si dà il consenso automatico all'uso dei cookie

ACCONSENTI

LA SICILIA

Home | Cronaca | Politica | Economia | Sport | Spettacoli | Tech | Gallery | Altre sezioni

sei in » **Ultima ora**

Manovra: Sicindustria, 'tasse populiste che nulla hanno a che fare con ambiente e salute'

04/11/2019 - 17:50



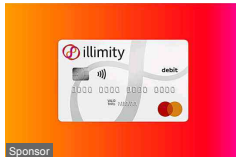
A A A

Palermo, 4 nov. (Adnkronos) - "Stop a tasse populiste che non hanno alcuna finalità ambientale, penalizzano i prodotti e non i comportamenti, e rappresentano unicamente un'imposizione diretta a recuperare risorse ponendo ingenti costi a carico di consumatori, lavoratori e imprese". È un no secco quello di Sicindustria alla plastic e sugar tax previste dal documento programmatico di bilancio 2020. "Si tratta di tasse - afferma il vicepresidente vicario di Sicindustria Alessandro Albanese - che serviranno solo a fare cassa senza alcun contributo né per l'ambiente né per la salute".

Il problema, spiega, "sta nel primo caso nei comportamenti errati e non nel prodotto; nel secondo la tassa sullo zucchero contenuto in bevande e soft drink colpirà esclusivamente le aziende che, in realtà, utilizzano una parte minoritaria dello zucchero totale aggiunto in moltissimi altri alimenti". In Sicilia le imprese produttrici di bevande sono una dozzina, fatturano circa il 10% del totale di tutte le aziende italiane del settore beverage che, secondo i dati di Assobibe-Confindustria, ha un peso di 4,9 miliardi di valore aggiunto, di cui 800 milioni generati dalle imprese di produzione, 1,1 miliardi dalle imprese che forniscono materie prime al settore e 3 miliardi dalle fasi di commercializzazioni di prodotti finiti.

COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Conto a zero spese. Prelievi in Italia e all'estero, carta di credito e bonifici illimitati...

ilimitybank.com



Con Ore Free di Enel Energia scegli dal tuo smartphone quando avere tre ore di energia...

Scopri l'offerta.



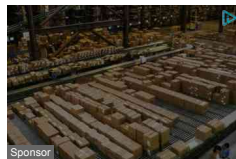
In BNL il Conto Giovani è a zero spese e ha in più tante sorprese.

Bnl.it



Innovation & Food: un nuovo modello possibile!

CIR FOOD



Eni e la sfida degli imballaggi sostenibili

ENI



Catania, occupa un terreno pubblico e ci costruisce una villa di lusso di 250 mq



Catania, si è suicidato Marco Avolio era tra i gioiellieri storici della città



Vanno al cimitero per visita ai defunti e cadono dentro ossario: ferite



Belpasso, c'è un indagato per l'incidente costato la vita a quattro giovani adraniti

Raccomandato da Outbrain

economia

LASCIA IL TUO COMMENTO

Testo

IL GIORNALE DI OGGI



Sfogliala

Abbonati



Sfogliala l'archivio dal 1945

I TITOLI GIORNO



I VIDEO



Mafia, l'assistente parlamentare vicino ai boss definiva le stragi Falcone e Borsellino «incidenti sul lavoro»

I PRESS NEWS



ECONOMIA
Sugar e plastic tax, il grido d'allarme della siciliana Sibeg



ARTE
Design e Antiquariato, nel weekend due aste Art La Rosa



SISMABONUS
Prevenzione sismica, a novembre visite gratuite nelle case

LODICO A LASICILIA

349 88 18 870

lunedì, Novembre 4, 2019




Agencia di Stampa



1988 | 2019
31 ANNI
DI NOTIZIE
SUL MARE



ITALPRESS TV



21°C | 15°C
ROMA



OROSCOPO

NOTIZIARI ▾ SPECIALI ▾ EDIZIONI REGIONALI ▾ BLOG ▾ METEO



Home > Sicilia > SICINDUSTRIA CONTRO LA PLASTIC TAX

Sicilia

SICINDUSTRIA CONTRO LA PLASTIC TAX

4 Novembre 2019



“Stop a tasse populiste che non hanno alcuna finalità ambientale, penalizzano i prodotti e non i comportamenti, e rappresentano unicamente un’imposizione diretta a recuperare risorse ponendo ingenti costi a carico di consumatori, lavoratori e imprese”. È un no secco quello di Sicindustria a plastic e sugar tax, previste dal documento programmatico di bilancio 2020. “Si tratta di tasse – afferma Alessandro Albanese, vicepresidente vicario di Sicindustria – che serviranno solo a fare cassa senza alcun contributo né per l’ambiente né per la salute: nel primo caso, infatti, il problema sta nei comportamenti errati e non nel prodotto; nel secondo la tassa sullo zucchero contenuto in bevande e soft drink colpirà esclusivamente le aziende che, in realtà, utilizzano una parte minoritaria dello zucchero totale aggiunto in moltissimi altri alimenti”.

In Sicilia le imprese produttrici di bevande sono una dozzina, fatturano circa il 10% del totale di tutte le aziende italiane del settore beverage che, secondo i dati di Assobibe-Confindustria, ha un peso di 4,9 miliardi di valore aggiunto, di cui 800 milioni generati dalle imprese di produzione, 1,1 miliardi dalle imprese che forniscono materie prime al settore e 3 miliardi dalle fasi di commercializzazioni di prodotti finiti. Per quanto riguarda, invece, il comparto della plastica, la

Lifestyle



Come diventare chef

31 Ottobre 2019



Divorzio breve con figli: come funziona?

30 Ottobre 2019



Come diventare insegnante

30 Ottobre 2019



Come diventare professore di educazione fisica

30 Ottobre 2019

 La rassegna stampa
 fai da te





 La nostra
 energia
 guarda al futuro

Sicilia conta una ventina di imprese con un fatturato complessivo di circa 700 milioni "Stop a tasse populiste che non hanno alcuna finalità ambientale, penalizzano i prodotti e non i comportamenti, e rappresentano unicamente un'imposizione diretta a recuperare risorse ponendo ingenti costi a carico di consumatori, lavoratori e imprese". È un no secco quello di Sicindustria a plastic e sugar tax, previste dal documento programmatico di bilancio 2020. "Si tratta di tasse – afferma Alessandro Albanese, vicepresidente vicario di Sicindustria – che serviranno solo a fare cassa senza alcun contributo né per l'ambiente né per la salute: nel primo caso, infatti, il problema sta nei comportamenti errati e non nel prodotto; nel secondo la tassa sullo zucchero contenuto in bevande e soft drink colpirà esclusivamente le aziende che, in realtà, utilizzano una parte minoritaria dello zucchero totale aggiunto in moltissimi altri alimenti".

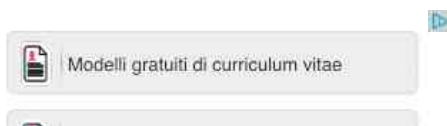
In Sicilia le imprese produttrici di bevande sono una dozzina, fatturano circa il 10% del totale di tutte le aziende italiane del settore beverage che, secondo i dati di Assobibe-Confindustria, ha un peso di 4,9 miliardi di valore aggiunto, di cui 800 milioni generati dalle imprese di produzione, 1,1 miliardi dalle imprese che forniscono materie prime al settore e 3 miliardi dalle fasi di commercializzazioni di prodotti finiti.

Per quanto riguarda, invece, il comparto della plastica, la Sicilia conta una ventina di imprese con un fatturato complessivo di circa 700 milioni e 2.500 dipendenti. Se a questi numeri si aggiunge anche l'indotto, vengono superati abbondantemente il miliardo di euro di fatturato e i 4.000 dipendenti. "Si tratta evidentemente – aggiunge Albanese – di comparti importanti per la nostra economia che verrebbero penalizzati in una fase congiunturale, interna e internazionale, in cui si moltiplicano i segnali di una nuova recessione, che nel Mezzogiorno, purtroppo, è già realtà".

La tassa sulla plastica utilizzata per gli imballaggi, tra l'altro, produrrebbe un duplice effetto negativo: "Oltre al danno la beffa – commenta Albanese – perché da un lato si assesta un duro colpo alle imprese che producono made in Italy che sarebbero penalizzate in termini di competitività sul mercato nazionale rispetto ai concorrenti esteri e, dall'altro, non si centrerrebbe neanche l'obiettivo ambientale visto che le imprese estere potranno continuare a riempire i nostri scaffali di prodotti confezionati e imballati con materiali di plastica".

Ma non solo. Oggi un chilogrammo di plastica ha un costo medio di 0,90 euro, al quale va aggiunto il valore medio del Contributo ambientale Conai di 0,33 euro al chilo, per un totale di 1,2 euro. A questo andrebbe sommata la plastic tax del valore di un euro al chilo che farebbe lievitare del doppio il costo (2,20 euro), cui aggiungere l'Iva. In altri termini, la tassazione determinerebbe un aumento del 110 per cento del costo per l'intera filiera della plastica.

Le imprese già oggi pagano il contributo ambientale Conai per la raccolta e il riciclo degli imballaggi in plastica per un ammontare di 450 milioni di euro all'anno, dei quali 350 vengono versati ai Comuni per garantire la raccolta differenziata. "L'introduzione di una 'tassa sulla plastica' equivarrebbe, quindi – continua il vicepresidente vicario di Sicindustria – a una sorta di doppia imposizione con aumenti di costi in tutti i comparti, agroalimentare in testa, che andrebbe a colpire gli operatori a monte (gli agricoltori), con minori margini sulla vendita delle materie prime, e i consumatori che pagherebbero un prezzo più alto per l'acquisto dei prodotti". Nello specifico, secondo la Federazione gomma plastica di Confindustria, l'impatto sulla spesa delle famiglie è stimabile in circa 109 euro annui gravando in misura maggiore sulle famiglie a più basso reddito che spendono maggiormente in prodotti di prima necessità e, in particolare, di generi alimentari.



sicilia20news.it

Plastica e zucchero, Sicindustria: "Tasse populiste che nulla hanno a che fare con ambiente e salute"

di Redazione

4-5 minuti



Alessandro Albanese vicepresidente vicario di Sicindustria

“Stop a tasse populiste che non hanno alcuna finalità ambientale, penalizzano i prodotti e non i comportamenti, e rappresentano unicamente un’imposizione diretta a recuperare risorse ponendo ingenti costi a carico di consumatori, lavoratori e imprese”. È un no secco quello di Sicindustria a plastic e sugar tax, previste dal documento programmatico di bilancio 2020. *“Si tratta di tasse – afferma Alessandro Albanese, vicepresidente vicario di*

Sicindustria – che serviranno solo a fare cassa senza alcun contributo né per l'ambiente né per la salute: nel primo caso, infatti, il problema sta nei comportamenti errati e non nel prodotto; nel secondo la tassa sullo zucchero contenuto in bevande e soft drink colpirà esclusivamente le aziende che, in realtà, utilizzano una parte minoritaria dello zucchero totale aggiunto in moltissimi altri alimenti”.

In Sicilia le imprese produttrici di bevande sono una dozzina, fatturano circa il 10% del totale di tutte le aziende italiane del settore beverage che, secondo i dati di Assobibe-Confindustria, ha un peso di 4,9 miliardi di valore aggiunto, di cui 800 milioni generati dalle imprese di produzione, 1,1 miliardi dalle imprese che forniscono materie prime al settore e 3 miliardi dalle fasi di commercializzazioni di prodotti finiti.

Per quanto riguarda, invece, il comparto della plastica, la Sicilia conta una ventina di imprese con un fatturato complessivo di circa 700 milioni e 2.500 dipendenti. Se a questi numeri si aggiunge anche l'indotto, vengono superati abbondantemente il miliardo di euro di fatturato e i 4.000 dipendenti. *“Si tratta evidentemente – aggiunge Albanese – di comparti importanti per la nostra economia che verrebbero penalizzati in una fase congiunturale, interna e internazionale, in cui si moltiplicano i segnali di una nuova recessione, che nel Mezzogiorno, purtroppo, è già realtà”.*

La tassa sulla plastica utilizzata per gli imballaggi, tra l'altro, produrrebbe un duplice effetto negativo: *“Oltre al danno la beffa – commenta Albanese – perché da un lato si assesta un duro colpo alle imprese che producono made in Italy che sarebbero penalizzate in termini di competitività sul mercato nazionale rispetto ai concorrenti esteri e, dall'altro, non si centrerebbe neanche l'obiettivo ambientale visto che le imprese estere*

potranno continuare a riempire i nostri scaffali di prodotti confezionati e imballati con materiali di plastica”.

Ma non solo. Oggi un chilogrammo di plastica ha un costo medio di 0,90 euro, al quale va aggiunto il valore medio del Contributo ambientale Conai di 0,33 euro al chilo, per un totale di 1,2 euro. A questo andrebbe sommata la plastic tax del valore di un euro al chilo che farebbe lievitare del doppio il costo (2,20 euro), cui aggiungere l’Iva. In altri termini, la tassazione determinerebbe un aumento del 110 per cento del costo per l’intera filiera della plastica. Le imprese già oggi pagano il contributo ambientale Conai per la raccolta e il riciclo degli imballaggi in plastica per un ammontare di 450 milioni di euro all’anno, dei quali 350 vengono versati ai Comuni per garantire la raccolta differenziata.

“L’introduzione di una ‘tassa sulla plastica’ equivarrebbe, quindi – continua il vicepresidente vicario di Sicindustria – a una sorta di doppia imposizione con aumenti di costi in tutti i comparti, agroalimentare in testa, che andrebbe a colpire gli operatori a monte (gli agricoltori), con minori margini sulla vendita delle materie prime, e i consumatori che pagherebbero un prezzo più alto per l’acquisto dei prodotti”. Nello specifico, secondo la Federazione gomma plastica di Confindustria, l’impatto sulla spesa delle famiglie è stimabile in circa 109 euro annui gravando in misura maggiore sulle famiglie a più basso reddito che spendono maggiormente in prodotti di prima necessità e, in particolare, di generi alimentari.



AGENZIE

Italpress, lunedì 04 novembre 2019

MANOVRA: SICINDUSTRIA BOCCIA PLASTIC E SUGAR TAX "TASSE POPULISTE"

ZCZC IPN 565

ECO --/T

MANOVRA: SICINDUSTRIA BOCCIA PLASTIC E SUGAR TAX "TASSE POPULISTE"

PALERMO (ITALPRESS) - "Stop a tasse populiste che non hanno alcuna

finalita' ambientale, penalizzano i prodotti e non i

comportamenti, e rappresentano unicamente un'imposizione diretta a

recuperare risorse ponendo ingenti costi a carico di consumatori,

lavoratori e imprese". E' un no secco quello di Sicindustria a

plastic e sugar tax, previste dal documento programmatico di

bilancio 2020. "Si tratta di tasse - afferma Alessandro Albanese,

vicepresidente vicario di Sicindustria - che serviranno solo a

fare cassa senza alcun contributo ne' per l'ambiente ne' per la

salute: nel primo caso, infatti, il problema sta nei comportamenti

errati e non nel prodotto; nel secondo la tassa sullo zucchero

contenuto in bevande e soft drink colpira' esclusivamente le

aziende che, in realta', utilizzano una parte minoritaria dello

zucchero totale aggiunto in moltissimi altri alimenti".

(ITALPRESS) - (SEGUE).

col2/com

04-Nov-19 17:34

NNNN

Italpress, lunedì 04 novembre 2019

MANOVRA: SICINDUSTRIA BOCCIA PLASTIC E SUGAR TAX "TASSE POPULISTE"-2-

ZCZC IPN 566

ECO --/T

MANOVRA: SICINDUSTRIA BOCCIA PLASTIC E SUGAR TAX "TASSE POPULISTE"-2-

In Sicilia le imprese produttrici di bevande sono una dozzina,

fatturano circa il 10% del totale di tutte le aziende italiane del

settore beverage che, secondo i dati di Assobibe-Confindustria, ha

un peso di 4,9 miliardi di valore aggiunto, di cui 800 milioni

generati dalle imprese di produzione, 1,1 miliardi dalle imprese

che forniscono materie prime al settore e 3 miliardi dalle fasi di

commercializzazioni di prodotti finiti.

Per quanto riguarda, invece, il comparto della plastica, la

Sicilia conta una ventina di imprese con un fatturato complessivo

di circa 700 milioni e 2.500 dipendenti. Se a questi numeri si

aggiunge anche l'indotto, vengono superati abbondantemente il

miliardo di euro di fatturato e i 4.000 dipendenti. "Si tratta

evidentemente - aggiunge Albanese - di comparti importanti per la

nostra economia che verrebbero penalizzati in una fase

congiunturale, interna e internazionale, in cui si moltiplicano i segnali di una nuova recessione, che nel Mezzogiorno, purtroppo, e' gia' realta'".

(ITALPRESS) - (SEGUE).

col2/com

04-Nov-19 17:34

NNNN

Italpress, lunedì 04 novembre 2019

MANOVRA: SICINDUSTRIA BOCCIA PLASTIC E SUGAR TAX "TASSE POPULISTE"-3-

ZCZC IPN 567

ECO --/T

MANOVRA: SICINDUSTRIA BOCCIA PLASTIC E SUGAR TAX "TASSE POPULISTE"-3-

La tassa sulla plastica utilizzata per gli imballaggi, tra l'altro, produrrebbe un duplice effetto negativo: "Oltre al danno la beffa - commenta Albanese - perche' da un lato si assesta un duro colpo alle imprese che producono made in Italy che sarebbero penalizzate in termini di competitivita' sul mercato nazionale rispetto ai concorrenti esteri e, dall'altro, non si centrerebbe neanche l'obiettivo ambientale visto che le imprese estere potranno continuare a riempire i nostri scaffali di prodotti confezionati e imballati con materiali di plastica".

Ma non solo. Oggi un chilogrammo di plastica ha un costo medio di 0,90 euro, al quale va aggiunto il valore medio del Contributo ambientale Conai di 0,33 euro al chilo, per un totale di 1,2 euro.

A questo andrebbe sommata la plastic tax del valore di un euro al chilo che farebbe lievitare del doppio il costo (2,20 euro), cui aggiungere l'Iva. In altri termini, la tassazione determinerebbe un aumento del 110 per cento del costo per l'intera filiera della plastica.

(ITALPRESS) - (SEGUE).

col2/com

04-Nov-19 17:34

NNNN

Italpress, lunedì 04 novembre 2019

MANOVRA: SICINDUSTRIA BOCCIA PLASTIC E SUGAR TAX "TASSE POPULISTE"-4-

ZCZC IPN 568

ECO --/T

MANOVRA: SICINDUSTRIA BOCCIA PLASTIC E SUGAR TAX "TASSE POPULISTE"-4-

Le imprese gia' oggi pagano il contributo ambientale Conai per la raccolta e il riciclo degli imballaggi in plastica per un ammontare di 450 milioni di euro all'anno, dei quali 350 vengono versati ai Comuni per garantire la raccolta differenziata.

"L'introduzione di una 'tassa sulla plastica' equivarrebbe, quindi - continua il vicepresidente vicario di Sicindustria - a una sorta di doppia imposizione con aumenti di costi in tutti i comparti,

agroalimentare in testa, che andrebbe a colpire gli operatori a monte (gli agricoltori), con minori margini sulla vendita delle materie prime, e i consumatori che pagherebbero un prezzo più alto per l'acquisto dei prodotti". Nello specifico, secondo la Federazione gomma plastica di Confindustria, l'impatto sulla spesa delle famiglie è stimabile in circa 109 euro annui gravando in misura maggiore sulle famiglie a più basso reddito che spendono maggiormente in prodotti di prima necessità e, in particolare, di generi alimentari.

(ITALPRESS).

col2/com

04-Nov-19 17:34

NNNN

ADN Kronos, lunedì 04 novembre 2019

MANOVRA: SICINDUSTRIA, 'TASSE POPULISTE CHE NULLA HANNO A CHE FARE CON AMBIENTE E SALUTE' =

ADN1377 7 ECO 0 ADN ECO NAZ RSI

MANOVRA: SICINDUSTRIA, 'TASSE POPULISTE CHE NULLA HANNO A CHE FARE CON AMBIENTE E SALUTE' =

Palermo, 4 nov. (Adnkronos) - "Stop a tasse populiste che non hanno alcuna finalità ambientale, penalizzano i prodotti e non i comportamenti, e rappresentano unicamente un'imposizione diretta a recuperare risorse ponendo ingenti costi a carico di consumatori, lavoratori e imprese". È un no secco quello di Sicindustria alla plastic e sugar tax previste dal documento programmatico di bilancio 2020. "Si tratta di tasse - afferma il vicepresidente vicario di Sicindustria Alessandro Albanese - che serviranno solo a fare cassa senza alcun contributo né per l'ambiente né per la salute".

Il problema, spiega, "sta nel primo caso nei comportamenti errati e non nel prodotto; nel secondo la tassa sullo zucchero contenuto in bevande e soft drink colpirà esclusivamente le aziende che, in realtà, utilizzano una parte minoritaria dello zucchero totale aggiunto in moltissimi altri alimenti". In Sicilia le imprese produttrici di bevande sono una dozzina, fatturano circa il 10% del totale di tutte le aziende italiane del settore beverage che, secondo i dati di Assobibe-Confindustria, ha un peso di 4,9 miliardi di valore aggiunto, di cui 800 milioni generati dalle imprese di produzione, 1,1 miliardi dalle imprese che forniscono materie prime al settore e 3 miliardi dalle fasi di commercializzazioni di prodotti finiti. (segue)

(Man/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222

04-NOV-19 17:44

NNNN

ADN Kronos, lunedì 04 novembre 2019

MANOVRA: SICINDUSTRIA, 'TASSE POPULISTE CHE NULLA HANNO A CHE FARE CON AMBIENTE E SALUTE' (2) =

ADN1378 7 ECO 0 ADN ECO NAZ RSI

MANOVRA: SICINDUSTRIA, 'TASSE POPULISTE CHE NULLA HANNO A CHE FARE CON AMBIENTE E SALUTE' (2) =

(Adnkronos) - Per quanto riguarda invece il comparto della plastica, la Sicilia conta una ventina di imprese con un fatturato complessivo di circa 700 milioni e 2.500 dipendenti. Se a questi numeri si aggiunge anche l'indotto, vengono superati abbondantemente il miliardo di euro di fatturato e i quattromila dipendenti. "Si tratta di comparti importanti per la nostra economia - sottolinea Albanese - che verrebbero penalizzati in una fase congiunturale, interna e internazionale, in cui si moltiplicano i segnali di una nuova recessione che nel Mezzogiorno, purtroppo, è già realtà".

La tassa sulla plastica, tra l'altro, produrrebbe un duplice effetto negativo "perché da un lato si assesta un duro colpo alle imprese che producono made in Italy che sarebbero penalizzate in termini di competitività sul mercato nazionale rispetto ai concorrenti esteri e, dall'altro, non si centrerebbe neanche l'obiettivo ambientale visto che le imprese estere potranno continuare a riempire i nostri scaffali di prodotti confezionati e imballati con materiali di plastica".

(Man/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222

04-NOV-19 17:44

NNNN

z ANSA SICILIA, lunedì 04 novembre 2019

Manovra: Sicindustria, no a plastic e sugar tax

ZCZC7981/SXR

OPA71308_SXR_QBKS

R ECO S45 QBKS

Manovra: Sicindustria, no a plastic e sugar tax

Provvedimenti metterebbero in ginocchio sistema

(ANSA) - PALERMO, 4 NOV - "Stop a tasse populiste che non hanno alcuna finalita' ambientale, penalizzano i prodotti e non i comportamenti, e rappresentano unicamente un'imposizione diretta a recuperare risorse ponendo ingenti costi a carico di consumatori, lavoratori e imprese". E' un no secco quello di Sicindustria a plastic e sugar tax, previste dal documento programmatico di bilancio 2020.

"Si tratta di tasse - afferma Alessandro Albanese, vicepresidente vicario di Sicindustria - che serviranno solo a fare cassa senza alcun contributo ne' per l'ambiente ne' per la salute: nel primo caso, infatti, il problema sta nei comportamenti errati e non nel prodotto; nel secondo la tassa sullo zucchero contenuto in bevande e soft drink colpira' esclusivamente le aziende che, in realta', utilizzano una parte minoritaria dello zucchero totale aggiunto in moltissimi altri alimenti".

In Sicilia le imprese produttrici di bevande sono una

dozzina, fatturano circa il 10% del totale di tutte le aziende italiane del settore beverage che, secondo i dati di Assobibe-Confindustria, ha un peso di 4,9 miliardi di valore aggiunto, di cui 800 milioni generati dalle imprese di produzione, 1,1 miliardi dalle imprese che forniscono materie prime al settore e 3 miliardi dalle fasi di commercializzazioni di prodotti finiti.

Per quanto riguarda, invece, il comparto della plastica, la Sicilia conta una ventina di imprese con un fatturato complessivo di circa 700 milioni e 2.500 dipendenti. Se a questi numeri si aggiunge anche l'indotto, vengono superati abbondantemente il miliardo di euro di fatturato e i 4.000 dipendenti. "Si tratta evidentemente - aggiunge Albanese - di comparti importanti per la nostra economia che verrebbero penalizzati in una fase congiunturale, interna e internazionale, in cui si moltiplicano i segnali di una nuova recessione, che nel Mezzogiorno, purtroppo, e' gia' realta".(ANSA).

APE

04-NOV-19 18:03 NNNN

z ANSA SICILIA, lunedì 04 novembre 2019
Manovra: Sicindustria, no a plastic e sugar tax (2)

ZCZC8062/SXR

OPA71444_SXR_QBKS

R ECO S45 QBKS

Manovra: Sicindustria, no a plastic e sugar tax (2)

(ANSA) - PALERMO, 4 NOV - La tassa sulla plastica utilizzata per gli imballaggi, tra l'altro, produrrebbe un duplice effetto negativo: "Oltre al danno la beffa - commenta Albanese - perche' da un lato si assesta un duro colpo alle imprese che producono made in Italy che sarebbero penalizzate in termini di competitivita' sul mercato nazionale rispetto ai concorrenti esteri e, dall'altro, non si centrerebbe neanche l'obiettivo ambientale visto che le imprese estere potranno continuare a riempire i nostri scaffali di prodotti confezionati e imballati con materiali di plastica".

Ma non solo. Oggi un chilogrammo di plastica ha un costo medio di 0,90 euro, al quale va aggiunto il valore medio del Contributo ambientale Conai di 0,33 euro al chilo, per un totale di 1,2 euro. A questo andrebbe sommata la plastic tax del valore di un euro al chilo che farebbe lievitare del doppio il costo (2,20 euro), cui aggiungere l'Iva. In altri termini, la tassazione determinerebbe un aumento del 110 per cento del costo per l'intera filiera della plastica. Le imprese gia' oggi pagano il contributo ambientale Conai per la raccolta e il riciclo degli imballaggi in plastica per un ammontare di 450 milioni di euro all'anno, dei quali 350 vengono versati ai Comuni per garantire la raccolta differenziata. "L'introduzione di una 'tassa sulla plastica' equivarrebbe, quindi - continua il

vicepresidente vicario di Sicindustria - a una sorta di doppia imposizione con aumenti di costi in tutti i comparti, agroalimentare in testa, che andrebbe a colpire gli operatori a monte (gli agricoltori), con minori margini sulla vendita delle materie prime, e i consumatori che pagherebbero un prezzo piu' alto per l'acquisto dei prodotti". Nello specifico, secondo la Federazione gomma plastica di Confindustria, l'impatto sulla spesa delle famiglie e' stimabile in circa 109 euro annui gravando in misura maggiore sulle famiglie a piu' basso reddito che spendono maggiormente in prodotti di prima necessita' e, in particolare, di generi alimentari.

(ANSA).

APE

04-NOV-19 18:06 NNNN

COMUNICATO STAMPA

PLASTICA E ZUCCHERO: SICINDUSTRIA “TASSE POPULISTE CHE NULLA HANNO A CHE FARE CON AMBIENTE E SALUTE”

Palermo, 04 novembre 2019 – “Stop a tasse populiste che non hanno alcuna finalità ambientale, penalizzano i prodotti e non i comportamenti, e rappresentano unicamente un’imposizione diretta a recuperare risorse ponendo ingenti costi a carico di consumatori, lavoratori e imprese”. È un no secco quello di Sicindustria a plastic e sugar tax, previste dal documento programmatico di bilancio 2020. “Si tratta di tasse – afferma Alessandro Albanese, vicepresidente vicario di Sicindustria – che serviranno solo a fare cassa senza alcun contributo né per l’ambiente né per la salute: nel primo caso, infatti, il problema sta nei comportamenti errati e non nel prodotto; nel secondo la tassa sullo zucchero contenuto in bevande e soft drink colpirà esclusivamente le aziende che, in realtà, utilizzano una parte minoritaria dello zucchero totale aggiunto in moltissimi altri alimenti”.

In Sicilia le imprese produttrici di bevande sono una dozzina, fatturano circa il 10% del totale di tutte le aziende italiane del settore beverage che, secondo i dati di Assobibe-Confindustria, ha un peso di 4,9 miliardi di valore aggiunto, di cui 800 milioni generati dalle imprese di produzione, 1,1 miliardi dalle imprese che forniscono materie prime al settore e 3 miliardi dalle fasi di commercializzazioni di prodotti finiti.

Per quanto riguarda, invece, il comparto della plastica, la Sicilia conta una ventina di imprese con un fatturato complessivo di circa 700 milioni e 2.500 dipendenti. Se a questi numeri si aggiunge anche l’indotto, vengono superati abbondantemente il miliardo di euro di fatturato e i 4.000 dipendenti. “Si tratta evidentemente – aggiunge Albanese – di comparti importanti per la nostra economia che verrebbero penalizzati in una fase congiunturale, interna e internazionale, in cui si moltiplicano i segnali di una nuova recessione, che nel Mezzogiorno, purtroppo, è già realtà”.

La tassa sulla plastica utilizzata per gli imballaggi, tra l’altro, produrrebbe un duplice effetto negativo: “Oltre al danno la beffa – commenta Albanese – perché da un lato si assesta un duro colpo alle imprese che producono *made in Italy* che sarebbero penalizzate in termini di competitività sul mercato nazionale rispetto ai concorrenti esteri e, dall’altro, non si centrerebbe neanche l’obiettivo ambientale visto che le imprese estere potranno continuare a riempire i nostri scaffali di prodotti confezionati e imballati con materiali di plastica”.

Ma non solo. Oggi un chilogrammo di plastica ha un costo medio di 0,90 euro, al quale va aggiunto il valore medio del Contributo ambientale Conai di 0,33 euro al chilo, per un totale di 1,2 euro. A questo andrebbe sommata la plastic tax del valore di un euro al chilo che farebbe lievitare del doppio il costo (2,20 euro), cui aggiungere l’Iva. In altri termini, la tassazione determinerebbe un aumento del 110 per cento del costo per l’intera filiera della plastica. Le imprese già oggi pagano il contributo ambientale Conai per la raccolta e il riciclo degli imballaggi in plastica per un ammontare di 450 milioni di euro all’anno, dei quali 350 vengono versati ai Comuni per garantire la raccolta differenziata. “L’introduzione di una ‘tassa sulla plastica’ equivarrebbe, quindi – continua il vicepresidente vicario di Sicindustria – a una sorta di doppia imposizione con aumenti di costi in tutti i comparti, agroalimentare in testa, che andrebbe a colpire gli operatori a monte (gli agricoltori), con minori margini sulla vendita delle materie prime, e i consumatori che pagherebbero un prezzo più alto per l’acquisto dei prodotti”. Nello specifico, secondo la Federazione gomma plastica di Confindustria, l’impatto sulla spesa delle famiglie è stimabile in circa 109 euro annui gravando in misura maggiore sulle famiglie a più basso reddito che spendono maggiormente in prodotti di prima necessità e, in particolare, di generi alimentari.

UFFICIO STAMPA

Eliana Marino 3667827852